



**Tecnologie smart
per una mobilità sostenibile e attiva
in tre scuole elementari**

Bambini sicuri da casa ai banchi

► Le scuole comunali di Balerna, Novazano e Mendrisio aderiscono al progetto S2HOES, un progetto pilota volto a sensibilizzare i bambini e le famiglie della scuola elementare rispetto alla mobilità sostenibile e sicura sul percorso casa-scuola. Il progetto, il cui acronimo S2HOES - *Safe and Sustainable Home School Mobility* significa proprio "Mobilità scolastica sostenibile e sicura", è promosso dalla SUPSI (Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito - ISAAC), in collaborazione con il Coordinamento Pedibus Ticino dell'Associazione Traffico e Ambiente (ATA) e la Fondazione Bruno Kessler, con il sostegno finanziario della Fondazione AXA per la prevenzione. L'intento è quello di innescare delle pratiche di mobilità più virtuose da parte della comunità scolastica, partendo da un approccio ludico-educativo che combina due strumenti: la piattaforma didattica KidsGoGreen e l'applicazione mobile PedibusSmart.

Sviluppate dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento, queste due soluzioni tecnologiche sono già state sperimentate in varie scuole del Trentino e in alcuni Comuni dell'Emilia Romagna. "In questi contesti, le piattaforme hanno mostrato un impatto sulla mobilità che ha superato ogni aspettativa, portando fino a una riduzione del 55% degli spostamenti in auto nel percorso casa-scuola" spiega Annapola Marconi, ricercatrice della Fondazione Bruno Kessler che le ha sviluppate.

"L'idea è di sperimentare un metodo che avvicini i bambini in maniera attiva e giocosa al tema della mobilità sostenibile

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI

e sicura, proponendo a livello di istituto o di singole classi una sfida collettiva", spiega Roberta Castri, coordinatrice del progetto per la SUPSI. "Quanti più chilometri i bambini percorrono con mezzi sostenibili sul percorso casa-scuola (a piedi, in bicicletta, con lo scuolabus), tanto più avanzano nell'esplorazione di una mappa virtuale sulla piattaforma KidsGoGreen. Ogni volta che viene raggiunta una nuova tappa del viaggio lungo la mappa, KidsGoGreen propone nuovo materiale didattico multimediale, che i docenti utilizzano ad integrazione delle proprie lezioni. Inoltre, l'avanzamento lungo la mappa può sbloccare premi o bonus, per motivare collettivamente i bambini a muoversi in maniera sempre più sostenibile". In contemporanea, per incoraggiare i bambini ad andare a scuola a piedi in sicurezza, S2HOES offre un sostegno anche alle iniziative Pedibus già attive presso le scuole. L'applicazione mobile Pedibus Smart consente infatti agli accompagnatori volontari, che rappresentano un'importante chiave di successo per ogni iniziativa Pedibus, di automatizzare la registrazione giornaliera dei bambini quando si uniscono al Pedibus, grazie ad un piccolo sensore (dispositivo beacon Bluetooth Low Energy) che i bambini tengono negli zaini oppure in tasca. Così, l'app mobile riduce il dispendio organizzativo degli accompagnatori e consente loro di concentrarsi, strada facendo, sulla sicurezza degli scolari.

Per quest'anno scolastico 2020/21, l'iniziativa S2HOES si intreccia in maniera ottimale con i temi scelti come progetti

Nelle foto:

- 1 Una pratica che fa bene al clima, alla salute e all'autonomia dei bambini.
- 2 Anche per i più piccoli.
- 3 L'app mobile Pedibus Smart.
- 4 Il gioco KidsGoGreen all'insegna dei km sostenibili percorsi sul tragitto casa-scuola.

d'istituto alle scuole elementari di Balerna e Novazzano: rispettivamente, "Il viaggio del mondo in 80 giorni" ed "Il viaggio". Nel contempo, il progetto rinvigorisce anche gli sforzi portati avanti dall'Istituto scolastico Città di Mendrisio per promuovere e premiare la mobilità scolastica attiva. Di fatto, S2HOES supporta le linee Pedibus già attive a Balerna, Novazzano e Mendrisio, grazie all'impegno delle rispettive Assemblee dei genitori ed il supporto organizzativo di ATA - Coordinamento Pedibus Ticino. Caterina Bassoli di ATA - Coordinamento Pedibus Ticino commenta: "Mi auguro che grazie al progetto pilota S2HOES, le iniziative Pedibus possano intensificarsi". Inoltre, aggiunge, "La metodologia S2HOES fornisce a scuole e famiglie anche una soluzione concreta per rispondere ad alcune delle misure di protezione COVID-19, quali in particolare la necessità di evitare assembramenti, limitando la presenza dei genitori davanti alla scuola".

Gli istituti scolastici di Balerna, Novazzano e Mendrisio sperimentano il modello S2HOES lungo l'arco di quattro mesi, da gennaio ad aprile 2021. Gli sforzi fatti da parte dei bambini, dei genitori e dei docenti saranno riconosciuti con un evento di premiazione che avrà luogo a maggio 2021. Prima e dopo la sperimentazione, i ricercatori SUPSI svolgeranno un sondaggio tra i partecipanti (bambini, accompagnatori, genitori, docenti) al fine di valutare l'impatto e l'efficacia delle soluzioni proposte nel diffondere pratiche di mobilità più sostenibili nel contesto scolastico. Oggetto d'indagine saranno abitudini ed esigenze di mobilità, come



2 © Pedibus Ticino - ATA, Associazione Traffico e Ambiente

anche percezioni sul traffico e sulla sicurezza stradale davanti alla scuola. Ciò consentirà di individuare impatti, criticità e potenzialità del modello S2HOES e di raccogliere suggerimenti, idee e proposte di miglioramento. Entro luglio 2021 terminerà l'analisi d'impatto e saranno elaborate le raccomandazioni finali per una futura applicazione su più vasta scala del modello S2HOES.

"L'auspicio è quello di riuscire a spezzare il circolo vizioso che si viene a creare con l'aumento del traffico motorizzato davanti alle scuole, a discapito della mobilità attiva (a piedi o in bici) dei bambini" dice Roberta Castri di SUPSI. Questo fenomeno non solo aumenta la percezione di rischio stradale da parte dei genitori, ma di riflesso riduce anche la probabilità che altri bambini continuino ad utilizzare forme di mobilità attiva per raggiungere la scuola. "Un'aumentata consapevolezza riguardo ai propri comportamenti legati alla mobilità è quindi fondamentale per innescare un cambiamento nelle pratiche quotidiane", continua Roberta Castri. In contemporanea però è altrettanto importante agevolare le famiglie in questo

passaggio, offrendo loro la possibilità di sperimentare *nuovi modi di fare mobilità* con delle soluzioni alternative all'auto privata che siano valide, concrete e sicure. In particolare, dato che il contesto sociale ha un ruolo importante nel guidare le scelte individuali, fare rete tra scuola, genitori ed altri attori locali per promuovere pratiche di mobilità più sostenibili è fondamentale per creare nuove opportunità. In tutto questo, la tecnologia e le soluzioni informatiche possono fare da ponte per superare eventuali vincoli logistici ed organizzativi.

Per maggiori informazioni sul progetto:

SUPSI Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito

Roberta Castri, ricercatrice

Campus Trevano
CH-6952 Canobbio
T +41 (0)58 666 63 99 / 62 61
F +41 (0)58 666 63 49
info@s2hoes.ch
www.s2hoes.ch



3 © Fondazione Bruno Kessler



4 © Fondazione Bruno Kessler